

Editoriale

Cari lettori,

Facciamo i dovuti scongiuri e invito tutti a farli, perché magari tra voi c'è chi conosce formule scaramantiche particolarmente efficaci che in questo periodo sono le benvenute, ma il Paese sta ripartendo. Le attività produttive, commerciali, scolastiche, culturali, sportive, ludiche stanno avviandosi verso il pieno ritmo, pur con tutte le cautele e le regole ancora necessarie, che dovrebbero essere dettate più dal buon senso che dalle stesse leggi. L'Italia ha cercato in questo periodo di pandemia di tenere saldo l'equilibrio tra salute e ripresa economica, senza cercare facili scorciatoie (ovvero aperture senza regole) che mentre scrivo, per esempio, si stanno rivelando disastrose in Gran Bretagna.

Penso che questo risultato debba essere un motivo di orgoglio per chi opera nel sistema della Protezione civile: il binomio Figliuolo-Curcio e quindi l'importante supporto che Volontariato, servizi regionali e comunali hanno offerto alle attività di contrasto al CoViD-19 e al successo della campagna vaccinale sono stati fondamentali per raggiungere questa situazione che, nonostante i numerosissimi lutti e la pesante ricaduta

socioeconomica causata dalla pandemia, ci consente di guardare al futuro con più fiducia e ottimismo.

Anche la Protezione civile ha ripreso e sta riprendendo a svolgere in presenza le sue normali attività (a parte gli interventi per emergenze, che non ha mai smesso di compiere) quali: esercitazioni, corsi di formazione, convegni, riunioni, manifestazioni di cui la nostra rivista sarà sempre testimone. La riapertura del REAS (8-10 ottobre), è stata una grande boccata d'ossigeno per tutto il sistema: per le aziende di servizio, naturalmente, come per i numerosi funzionari e volontari provenienti da tutte le regioni italiane e anche dall'estero. Ne sono un esempio le amicizie e le collaborazioni cementate con la Protezione civile tedesca e con la Fiera di Hannover. Il REAS, manifestazione fieristica tanto importante quanto attesa, ha visto la partecipazione all'inaugurazione e anche al convegno successivo sulla comunicazione in emergenza di Fabrizio Curcio e di Luigi D'Angelo, direttore operativo coordinamento delle emergenze, che ha aperto i lavori della nostra tradizionale Tavola rotonda AIB (di cui nel prossimo numero pubblicheremo un ampio servizio). Un evento che l'anno scorso abbiamo potuto organizzare solo



REAS, Fiera di Montichiari, sabato pomeriggio, 9 ottobre 2021. La tradizionale Tavola rotonda AIB, che nel 2020 è stata organizzata da remoto, quest'anno si è svolta in presenza...e che presenza! (nel prossimo numero della rivista pubblicheremo un ampio servizio su quanto emerso nel dibattito)

'da remoto'... e che quest'anno, in platea, ha fatto registrare il tutto esaurito oltre ai numerosi, qualificati e interessanti contributi provenienti anche dal pubblico in sala. Domenica 24 ottobre è ripartito alla grande il progetto 'Io Non Rischio' cui hanno partecipato in tutta Italia ben 3.000 volontari, presenti in oltre 500 piazze fisiche e virtuali. Questo progetto, come anche i campus estivi per ragazzi, 'Io sono la Protezione civile', nato con l'obiettivo di divulgare tra i cittadini la cultura della Protezione civile e i comportamenti corretti da tenere in caso di alluvioni, terremoti ecc., è particolarmente strategico in un Paese come il nostro in cui il 90% dei comuni risiede in aree esposte al rischio alluvioni e frane e dove il 41% dei cittadini vive in zone ad alto rischio sismico.

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile



Sabato mattina, 9 ottobre. Nell'ambito del REAS si è svolta una riunione della Commissione Territoriale del Volontariato PC



Intervista a Fabrizio Curcio sull'edizione 2021 di 'Io Non Rischio'